

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DELL'UNIONE

Deliberazione n. 16 del 04/05/2018

OGGETTO: REGOLAMENTO PER L'ATTIVAZIONE DI IMPIANTI DI RICARICA PER VEICOLI A TRAZIONE ELETTRICA IN AREE DI SOSTA PUBBLICHE DEL TERRITORIO DELL'UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA. APPROVAZIONE.

L'anno **duemiladiciotto** il giorno **quattro** del mese di **maggio** alle ore **18:30**, nella sala consiliare del Comune di Faenza si è riunito, nei modi e nei termini di legge, in prima convocazione, in sessione ordinaria, seduta pubblica, il Consiglio dell'Unione.

Risultano presenti i signori Consiglieri

BARONCINI SUSANNA	Presente
BARTOLI MARINA	Presente
BERTI CHIARA	Assente (G)
BOSI NICCOLÒ	Presente
BRICCOLANI STEFANO	Presente
BURBASSI GIAMPAOLO	Presente
CASADIO ORIANO	Assente
CAVINA DANILO	Presente
CAVINA PAOLO	Presente
CELOTTI PAOLA	Presente
CERICOLA TIZIANO	Assente (G)
CIMATTI MARA	Presente
DEGLI ESPOSTI FEDERICA	Presente
LAGHI DARIO	Presente
MARTINEZ MARIA LUISA	Presente
MALPEZZI GIOVANNI	Presente
MERLINI FRANCESCA	Assente (G)
MIRRI FILIPPO	Presente
MINARDI VINCENZO	Presente
MORINI GIOVANNI	Presente
NECKI EDWARD JAN	Assente (G)
PALLI ANDREA	Presente
NICOLARDI ALFONSO	Presente
UNIBOSI MARCO	Presente

PRESENTI N. 19

ASSENTI N. 5

Sono presenti i seguenti Assessori esterni al Consiglio:

ANCONELLI FABIO
MELUZZI DANIELE
MISSIROLI DAVIDE

Presiede il PRESIDENTE DEL CONSIGLIO dell'Unione della Romagna Faentina, Dott.ssa MARIA LUISA MARTINEZ.

Assiste alla seduta il SEGRETARIO dell'UNIONE Dott.ssa FIORINI ROBERTA.

La seduta, riconosciuta valida per la presenza del prescritto numero legale, è aperta per la trattazione degli argomenti iscritti all'ordine del giorno.

Vengono designati scrutatori i Consiglieri:

Cavina Paolo, Celotti Paola, Palli Andrea.

Successivamente il PRESIDENTE DEL CONSIGLIO sottopone per l'approvazione quanto segue:

OGGETTO: REGOLAMENTO PER L'ATTIVAZIONE DI IMPIANTI DI RICARICA PER VEICOLI A TRAZIONE ELETTRICA IN AREE DI SOSTA PUBBLICHE DEL TERRITORIO DELL'UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA. APPROVAZIONE

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE

VISTO lo Statuto dell'Unione della Romagna Faentina, approvato con i seguenti provvedimenti consiliari:

Consiglio Comunale di BRISIGHELLA	delibera n. 71 del 03/11/2011
Consiglio Comunale di CASOLA VALSENIO	delibera n. 71 del 22/10/2011
Consiglio Comunale di CASTEL BOLOGNESE	delibera n. 53 del 28/10/2011
Consiglio Comunale di FAENZA	delibera n. 278 del 08/11/2011
Consiglio Comunale di RIOLO TERME	delibera n. 65 del 20/10/2011
Consiglio Comunale di SOLAROLO	delibera n. 73 del 25/10/2011

DATO ATTO che lo Statuto dell'Unione della Romagna Faentina è stato pubblicato all'Albo Pretorio telematico di ciascun Comune aderente all'Unione per trenta giorni consecutivi, così come risulta dalla documentazione in atti, e che pertanto il medesimo è compiutamente entrato in vigore, ai sensi dell'art. 62, comma 2, dello Statuto medesimo;

Normativa di riferimento

- Libro verde della Commissione europea "Verso una nuova cultura della mobilità urbana" che promuove il dibattito sui grandi temi e criticità della mobilità urbana e di ricercare, in collaborazione con tutte le parti interessate, soluzioni efficaci e percorribili per lo sviluppo di sistemi di mobilità sostenibile;
- Comunicazione della Commissione Europea COM(2011) 144 sul: "Libro Bianco 2050. Tabella di marcia verso uno spazio unico europeo dei trasporti. Per una politica dei trasporti competitiva e sostenibile" che riafferma **la strategia di promozione e utilizzo sempre più esteso di** veicoli a basso impatto ambientale e a ridotto consumo energetico;
- Decisione n.1386/2013/UE: "Vivere bene entro i limiti del nostro pianeta" su un programma generale di azione dell'Unione in materia di Ambiente fino al 2020;
- **Nuovo codice della strada - D.Lgs 285/1992 e successive modifiche ed integrazioni;**
- Legge 7 agosto 2012, n.134 art.17 septies - Piano Nazionale Infrastrutturale per la

Ricarica dei veicoli alimentati ad energia Elettrica - PNIRE e al suo aggiornamento 2015, con cui lo Stato promuove in maniera strategica gli interventi volti allo sviluppo di reti infrastrutturali per la ricarica dei veicoli elettrici;

- Deliberazione n. 597 del 14 maggio 2012 della Giunta della Regione Emilia-Romagna che ha approvato **lo schema di protocollo d'intesa tra la Regione e i maggiori comuni della regione per l'armonizzazione delle regole di accesso e sosta dei veicoli elettrici nelle zone a traffico limitato nell'ambito del piano regionale "Mi Nuovo Elettrico"**;
- Deliberazione n. 115 dell'11 aprile 2017 l'Assemblea Legislativa che ha approvato il Piano Aria Integrato Regionale (PAIR2020);
- Piano Energetico Regionale PER 2017-2030, approvato con Delibera di Giunta Regionale n.1284/2016, che pone ambiziosi obiettivi al 2020 e al 2030 per uno sviluppo capillare dei veicoli elettrici e dei relativi punti di ricarica, come la previsione dell'incidenza del 40% delle autovetture elettriche sulle nuove immatricolazioni al 2030;
- Atto di Indirizzo triennale 2016-2018 in materia di programmazione e amministrazione del trasporto pubblico regionale, di cui alla deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 29 del 08 luglio 2015, ha indicato il valore guida della politica regionale rivolta allo sviluppo di una mobilità ambientalmente sostenibile.

Vista la Deliberazione del Consiglio dell'Unione della Romagna Faentina n. 8 del 22 febbraio 2018 di approvazione del Documento Unico di Programmazione 2018/2020 – annualità 2018 e approvazione del Bilancio di Previsione Finanziario 2018/2020 e allegati obbligatori.

Vista la Deliberazione del Consiglio dell'Unione della Romagna Faentina n. 31/2015 con cui sono stati approvati i conferimenti di funzioni dei Comuni facenti parte dell'Unione stessa, presidiate dal Settore Polizia Municipale, comprendenti anche la mobilità.

Dato atto che, in virtù delle Convenzioni per l'esercizio associato delle funzioni comunali nel territorio dell'Unione dei Comuni della Romagna Faentina, sottoscritte il 23 dicembre 2016, l'Unione è subentrata nella gestione diretta dei servizi del Comune di Faenza.

Motivo del provvedimento

Le Amministrazioni comunali dell'Unione della Romagna Faentina, tenuto conto della sopracitata normativa comunitaria, nazionale e regionale, volta a promuovere la mobilità con veicoli elettrici e anche al fine di contribuire al raggiungimento degli obiettivi di riduzione delle emissioni inquinanti e del miglioramento della salute e dell'ambiente nel territorio di competenza, promuovono e incentivano l'utilizzo di veicoli a trazione elettrica, sia per la mobilità pubblica (come ad esempio, è il caso della linea Green-Go-Bus, linea autobus di servizio pubblico, quale navetta tra parcheggio scambiatore e centro storico di Faenza), sia per la mobilità di servizio (acquisizione di veicoli elettrici per i servizi del Comune) e privata.

La mobilità elettrica presenta grandi potenzialità in termini di riduzione dell'inquinamento, sia atmosferico, che acustico. In considerazione dello stato ancora nascente del mercato dei veicoli elettrici la Regione Emilia-Romagna ha promosso accordi con i comuni e fornito indirizzi a favore della mobilità elettrica volti a supportare il pieno sviluppo del mercato stesso nel breve periodo.

In coerenza con tali indirizzi e accordi della Regione Emilia-Romagna volti allo sviluppo della mobilità elettrica su tutto il territorio regionale, al fine di favorire la diffusione della mobilità elettrica, si ritiene opportuno dotare il territorio dell'Unione della Romagna Faentina di una rete di postazioni di ricarica, costituite ciascuna da una colonnina con relativi stalli di sosta pubblici, dedicati alla ricarica di veicoli elettrici.

A tal fine e in considerazione del fatto che l'offerta di servizi di ricarica per veicoli elettrici si sta gradualmente ampliando sul territorio nazionale con la nascita e il consolidamento di una pluralità di operatori economici qualificati ed in grado di offrire ricariche e strumenti di pagamento con tecnologie interoperabili, si ritiene opportuno un approccio sostanzialmente

aperto ad una pluralità di soggetti interessati alla l'installazione di colonnine per la ricarica di veicoli elettrici.

In considerazione della finalità dell'installazione, volta a promuovere la diffusione della mobilità elettrica, in coerenza con tutte le premesse sopra enunciate, nonché per il carattere sperimentale ed innovatore dell'iniziativa, l'installazione delle colonnine di ricarica non viene assoggettata ad alcun onere per l'utilizzo dello spazio pubblico, sia per le colonnine, che per gli stalli, tenuto conto che:

- per quanto riguarda l'eventuale assoggettamento a TOSAP, ai sensi dell'art. 49, comma 1., lett. e), del D.Lgs. 507/1993 tali installazioni sono da considerare esenti dalla tassa, poiché si tratta di **occupazioni di suolo pubblico con impianti adibiti a servizi con finalità pubblica che rimarranno di proprietà comunale al termine della concessione, senza oneri a carico del Comune;**
- per quanto riguarda l'eventuale assoggettamento a canone di concessione, tali installazioni sono da considerare esenti, in quanto presentano le caratteristiche di pubblico interesse che ne comportano l'esenzione dalla TOSAP, come indicato al precedente punto, tenuto conto anche dei principi generali in materia ricavabili, come indicazione generale, all'art. 16, comma 1, lettera c) e comma 3 del Regolamento comunale di Faenza per il **canone patrimoniale per la concessione permanente di suolo pubblico, approvato con atto C.C. n. 12/2018.**

Per queste motivazioni, si ritiene opportuno che l'Unione della Romagna Faentina adotti un **Regolamento**, secondo lo schema **Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente atto, che consenta l'attuazione di quanto sopra esposto, nel rispetto dei seguenti principi:

a) individuare un numero adeguato di parcheggi pubblici da attrezzare con colonnine di ricarica, adibiti alla ricarica di veicoli elettrici in aree ben accessibili e con diversa caratterizzazione insediativa (centro storico/residenziale, industriale/artigianale e turistica/commerciale), tenuto conto della domanda potenziale e del livello di frequentazione del territorio a cui dedicarli;

b) definire quattro gruppi omogenei di postazioni di ricarica, costituite da colonnine con i relativi stalli di sosta, secondo le seguenti collocazioni indicative:

Gruppo A) Faenza (2 postazioni: zona C.so Saffi e zona Via Oberdan/P.le Pancrazi), Brisighella (1 postazione), Casola Valsenio (1 postazione) Solarolo (1 postazione);

Gruppo B) Faenza (2 postazioni: zona Piazza Ricci e zona via Marconi), Castel Bolognese (1 postazione), Riolo Terme (1 postazione);

Gruppo C) Faenza (2 postazioni: zona Stazione FF.SS. e zona via Costituzione/via San Silvestro);

Gruppo D) Faenza (2 postazioni: zona Piazza Lanzoni/C.so Europa e zona CNR/via Mengolina/Casello A14);

c) gli operatori economici proponenti devono essere soggetti idonei ad operare con la Pubblica Amministrazione, tecnicamente qualificati ed interessati a realizzare e gestire, senza oneri per l'Ente, fino a un massimo di due Gruppi di postazioni di ricarica per un periodo non inferiore a quattro e non superiore a otto anni;

d) le postazioni dovranno consentire l'accesso alla ricarica contemporanea di due veicoli, anche di tipologia ed esigenze di potenza di erogazione differenti (autovetture, cicli, motocicli, ecc.), senza necessità di dotarsi preventivamente di schede o tessere di riconoscimento, bensì mediante pagamento con carta di credito o di debito o tramite applicazione da *smartphone*;

e) le infrastrutture di ricarica dovranno essere coerenti e interoperabili con il sistema Mi Nuovo Elettrico della Regione Emilia-Romagna, sia a livello tecnologico, che di sistemi di pagamento, al fine di garantire uniformità di servizio per l'utenza;

f) dare atto che le otto postazioni di Faenza possono usufruire di un apposito finanziamento ministeriale nell'ambito del citato PNIRE e i proponenti dovranno cofinanziarne la realizzazione e gestirle per l'intera durata dell'assegnazione delle postazioni;

g) al termine del periodo di autorizzazione, le installazioni saranno cedute in proprietà al Comune di riferimento, senza alcun onere a carico del bilancio pubblico;

h) le proposte saranno promosse a seguito di avviso pubblico e, nel caso ne pervenissero in numero superiore a una, a parità di requisiti di ammissibilità delle proposte pervenute nei termini stabiliti dal Regolamento e dall'avviso, l'ordine di scelta dei Gruppi di postazioni da assegnare sarà individuato mediante sorteggio; in ogni caso, a ogni turno di scelta, potrà essere assegnato un solo Gruppo al proponente di turno, per poi ricominciare la scelta secondo

l'ordine stabilito dal sorteggio, fino all'assegnazione dei Gruppi, nei limiti sopra indicati (massimo due lotti per proponente);

i) nel caso di mancata autorizzazione di uno o più Gruppi di postazioni, l'Unione della Romagna Faentina si riserva la facoltà di riaprire la procedura di ricevimento delle proposte, nei medesimi termini indicati dal Regolamento;

l) ai sensi di quanto indicati ai precedenti paragrafi, le postazioni (installazioni e stalli di sosta) sono esonerati da oneri concessori e da TOSAP; ogni altro onere di installazione, adeguamento della segnaletica, manutenzione ordinaria e straordinaria, allacciamento, assicurativo e inerente alla sicurezza e gestione sono posti a carico dei proponenti autorizzati;

m) i proponenti si impegnano alla massima trasparenza nei confronti dell'utenza, in relazione alle regole di gestione e alle tariffe applicate, oltre che a fornire periodiche informazioni e dati all'Unione della Romagna Faentina in ordine all'operatività e utilizzo delle installazioni;

n) i proponenti si impegnano alla massima promozione del servizio di ricarica, relativamente ai Gruppi di postazioni autorizzate, uniformando le informazioni di base a quelle stabilite dal Regolamento e dall'Unione della Romagna Faentina; quest'ultima si impegna, altresì, a dare idonea pubblicizzazione del servizio di ricarica di veicoli elettrici sul proprio territorio, attraverso gli idonei canali istituzionali.

Visto il parere della competente commissione consiliare.

Dato atto che il controllo di regolarità amministrativa e contabile di cui agli articoli 49 e 147/bis del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, è esercitato con la sottoscrizione digitale del presente atto e dei pareri e visti che lo compongono;

Con votazione palese ed unanime

delibera

1. approvare il **Regolamento** per l'attivazione di impianti di ricarica per veicoli elettrici in aree di sosta pubbliche, **Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente atto, nei termini e per le motivazioni riportate in premessa
2. dare atto che, in considerazione della finalità dell'installazione, volta a promuovere la diffusione della mobilità elettrica, nonché per il carattere sperimentale ed innovatore dell'iniziativa, l'installazione delle colonnine di ricarica non viene assoggettata ad alcun onere per l'utilizzo dello spazio pubblico;
3. dare mandato al Dirigente del Settore Polizia Municipale di provvedere agli atti dirigenziali occorrenti per l'attuazione di quanto indicato ai punti precedenti e in coerenza con le indicazioni sopra formulate;
4. di dare atto che la presente deliberazione non necessita di copertura finanziaria e non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio dell'Unione della Romagna Faentina;
5. di dare atto che il Responsabile del procedimento e il Dirigente, rispettivamente con l'apposizione del visto di regolarità tecnica e con la sottoscrizione del presente atto, attestano l'assenza di qualsiasi interesse finanziario o economico o qualsiasi altro interesse personale diretto o indiretto con riferimento allo specifico oggetto del presente procedimento.

Successivamente, stante l'oggettiva urgenza di definire con tempestività i rapporti derivanti dal presente provvedimento, con separata votazione unanime e palese

DELIBERA

DICHIARARE l'immediata eseguibilità del provvedimento, a termini del comma 4 dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
MARTINEZ MARIA LUISA**

(sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D. Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)

**IL SEGRETARIO
FIORINI ROBERTA**

(sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D. Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)

ALLEGATO A

Deliberazione del Consiglio dell'Unione della Romagna Faentina n.

REGOLAMENTO PER L'ATTIVAZIONE DI IMPIANTI DI RICARICA PER VEICOLI A TRAZIONE ELETTRICA IN AREE DI SOSTA PUBBLICHE DEL TERRITORIO DELL'UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA. APPROVAZIONE

Art. 1. Oggetto e premesse

Vista la Deliberazione del Consiglio dell'Unione della Romagna Faentina n. del e richiamate integralmente le premesse e indicazioni in essa riportate.

Con il presente Regolamento l'Unione della Romagna Faentina (URF) intende promuovere e incentivare l'utilizzo di veicoli a trazione elettrica.

L'URF intende dotare il territorio dell'Unione di impianti innovativi per la ricarica di veicoli elettrici da mettere a disposizione di residenti, city-user e turisti. L'iniziativa in coerenza con le linee di indirizzo del PUMS 2017-2020 del Comune di Faenza, si inquadra come azione per la promozione e diffusione della mobilità elettrica.

L'URF intende individuare un numero adeguato di postazioni da attrezzare con colonnine adibite alla ricarica di veicoli elettrici in aree ben accessibili e con diversa caratterizzazione insediativa (centro storico/residenziale, industriale/artigianale e turistica/commerciale), tenuto conto della domanda potenziale e del livello di frequentazione del territorio a cui dedicarli.

Art. 2. Soggetti richiedenti

Gli operatori economici richiedenti che intendono realizzare impianti innovativi per la ricarica di veicoli elettrici da mettere a disposizione di residenti, city-user e turisti devono essere soggetti idonei ad operare con la Pubblica Amministrazione, tecnicamente qualificati e si impegnano a realizzare e gestire gli impianti di ricarica elettrica su suolo pubblico senza oneri per l'Ente.

I soggetti in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente e aventi le caratteristiche di cui al precedente comma, presentano nei periodi previsti e con le modalità previste istanza all'Unione della Romagna Faentina, corredata della necessaria documentazione tecnica di progetto che ne autorizza l'installazione e la gestione, previo esito positivo della relativa istruttoria tecnica.

I soggetti interessati a partecipare alla selezione devono:

1. essere iscritti al registro delle imprese, così come previsto dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 7 dicembre 1995, n. 581;
2. non trovarsi nelle condizioni di cui all'art.71 del D.Lgs. n.59/2010;
3. non avere a loro carico le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159.

Art. 3. Avviso per la raccolta di istanze

L'Unione della Romagna Faentina pubblica un apposito avviso pubblico per la raccolta delle istanze di cui al precedente art. 2, comma 1, idoneamente pubblicizzato e aperto al ricevimento delle richieste per un tempo definito.

Alla scadenza delle autorizzazioni rilasciate oppure in caso di mancata copertura totale della dotazione di postazioni di ricarica, come individuata al seguente art. 9, l'URF si riserva di attivare periodicamente ulteriori avvisi pubblici per la raccolta delle istanze.

Art. 4 .Documentazione tecnica ed iter autorizzativo

Il progetto da allegare all'istanza deve contenere la seguente documentazione, e in ogni caso deve essere dettagliatamente descrittivo della sussistenza delle caratteristiche tecniche di cui al successivo art. 6:

- autocertificazione recante le generalità del richiedente, il domicilio, il codice fiscale, la data ed il numero di iscrizione al Registro Imprese ed attestante il possesso da parte dello stesso dei requisiti soggettivi previsti dalla normativa vigente in materia di gestione di impianti di ricarica di veicoli alimentati ad energia elettrica;
- scheda tecnica dell'impianto tipo proposto, descrittiva delle caratteristiche tecniche e dimensionali degli apparati;

A seguito dell'ottenimento dell'autorizzazione, il proponente assegnatario, entro 30 giorni a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, presenta apposito progetto, corredato di tutta la documentazione di istanza e di quanto segue all'Unione della Romagna Faentina per la necessaria valutazione e approvazione definitiva:

- dichiarazione asseverata redatta da un professionista abilitato, competente per la sottoscrizione del progetto presentato ed iscritto al relativo albo professionale, attestante il rispetto delle prescrizioni urbanistiche, ambientali, di quelle previste dal Codice della Strada, dai regolamenti comunali;
- relazione tecnica che descrive il progetto proposto. In allegato alla relazione occorre fornire documentazione tecnica relativa alle caratteristiche di ogni singola postazione autorizzata, contenente:
 - a) disegno ante e post operam in scala 1:200 che dia evidenza di:
 - dimensione dell'intera sezione stradale,
 - distanza da fabbricati, passi carrabili, pali, alberi, segnaletica, semafori, manufatti ed altri ingombri ad una distanza di norma compresa tra 10 metri prima e dopo l'intervento,
 - posizione del punto di presa dell'energia elettrica,
 - b) documentazione fotografica dei luoghi
 - c) *rendering* post operam del sito ove verrà posizionato l'impianto;
- documentazione attestante la positiva preverifica di fattibilità della fornitura elettrica da parte della società distributrice di energia elettrica nel territorio comunale.

Le autorizzazioni, preso atto dell'esito positivo dell'istruttoria tecnico-amministrativa a seguito della valutazione della documentazione presentata, sono rilasciate con apposita Determinazione Dirigenziale del Settore competente dell'Unione della Romagna Faentina.

In ogni caso, fatto salvo l'esito dell'iter di cui ai precedenti commi, la realizzazione e la gestione delle installazioni di cui al presente Regolamento è soggetta a successiva presentazione della relativa SCIA agli uffici competenti dell'URF.

Art. 5. Durata

I soggetti richiedenti possono chiedere autorizzazioni di durata massima di otto anni e non inferiore ad anni quattro.

Nel corso del periodo di gestione, qualora sopraggiungano nuove esigenze di viabilità o di destinazione dell'area da parte dell'Amministrazione comunale, il gestore dell'impianto dovrà provvedere all'eventuale spostamento dello stesso con oneri a proprio carico.

Al termine del periodo di autorizzazione, le installazioni saranno cedute in proprietà al Comune di riferimento, senza alcun onere a carico del bilancio pubblico.

Art. 6. Caratteristiche tecniche

Gli impianti di ricarica devono essere posizionati in modo da garantire la fruizione anche a veicoli al servizio di persone invalide. L'installazione su marciapiede è consentita ai sensi del Codice della Strada (art.20 comma 3). In caso di mancanza di spazio sufficiente sul marciapiede, è consentito l'impianto su piccole penisole.

Gli stalli di sosta, destinati alla ricarica indifferenziata di qualsiasi tipologia di veicolo elettrico possono interessare sia viabilità principale, che locale, purché ubicati nelle zone indicate nel Gruppo assegnato al soggetto autorizzato, come individuato al successivo art. 9.

Le postazioni possono interessare aree di sosta già istituite, sia tariffate, che non tariffate a rotazione anche oraria. In ogni caso, le auto elettriche in sosta e in fase di ricarica negli stalli destinati all'impianto, sono esenti dal pagamento di eventuali tariffe per la sosta.

Ogni colonnina deve essere ubicata e tecnicamente attrezzata in modo da poter **ricaricare contemporaneamente almeno due veicoli (o 2 auto o 1 auto e 1 bike/scooter)**, oltre che essere allestita in conformità alle seguenti specifiche tecniche minime:

- impianti con modo di ricarica 3: la colonnina deve essere dotata di prese di "tipo 2" standard, con presenza di dispositivi di protezione contro il contatto accidentale di parti in tensione e prese di "tipo 3A";

Ferma restando la specifica normativa in materia di sicurezza per il settore energia elettrica, gli impianti per la ricarica dei veicoli elettrici di cui al presente regolamento devono essere in conformità agli standard previsti dalla normativa europea e nazionale e rispettare le prescrizioni tecniche nazionali ed europee in tema di elettricità, oltre che gli standard tecnologici richiamati dal PNIRE e dalla Direttiva europea 2014/94/UE.

Le postazioni di ricarica dovranno consentire l'accesso alla ricarica senza l'obbligo di dotarsi preventivamente di schede o tessere di riconoscimento, ma anche mediante pagamento con carta di credito o di debito o tramite applicazione da *smartphone*.

Le infrastrutture di ricarica dovranno essere coerenti e interoperabili con il sistema Mi Muovo Elettrico della Regione Emilia-Romagna, sia a livello tecnologico, che di sistemi di pagamento, al fine di garantire uniformità di servizio per l'utenza.

Art. 7. Segnaletica orizzontale e verticale

La segnaletica orizzontale di delimitazione degli spazi e la segnaletica verticale sono quelle previste dalla normativa vigente e verranno concordate con gli uffici competenti in sede di autorizzazione.

Art. 8. Assegnazioni delle autorizzazioni

In fase di prima applicazione si definiscono i seguenti quattro gruppi omogenei di postazioni di ricarica, costituite da colonnine con i relativi stalli di sosta, secondo le seguenti collocazioni indicative:

Gruppo A) Faenza (2 postazioni: zona C.so Saffi e zona Via Oberdan/P.le Pancrazi), Brisighella (1 postazione), Casola Valsenio (1 postazione) Solarolo (1 postazione);

Gruppo B) Faenza (2 postazioni: zona Piazza Ricci e zona via Marconi), Castel Bolognese (1 postazione), Riolo Terme (1 postazione);

Gruppo C) Faenza (2 postazioni: zona Stazione FF.SS. e zona via Costituzione/via S. Silvestro);

Gruppo D) Faenza (2 postazioni: zona Piazza Lanzoni/C.so Europa e zona CNR/via Mengolina/casello A14);

Ogni richiedente si impegna a realizzare e gestire l'intera dotazione di postazioni, prevista per ogni Gruppo di cui al precedente comma e può ottenere l'autorizzazione per un massimo di due Gruppi di postazioni di ricarica.

Qualora pervenisse al comune di Faenza finanziamento PNIRE per la realizzazione di ulteriori postazioni i proponenti dovranno cofinanziarne l'installazione e la gestione per la durata della concessione.

Le proposte saranno promosse a seguito di avviso pubblico, nei termini di cui al precedente art. 3, e nel caso ne pervenissero in numero superiore a una, a parità di requisiti di ammissibilità delle proposte pervenute nei termini stabiliti dal presente Regolamento e dall'avviso, l'ordine di scelta dei Gruppi di postazioni da assegnare sarà individuato mediante sorteggio. In ogni caso, a ogni turno di scelta, potrà essere assegnato un solo Gruppo al proponente di turno, per poi ricominciare la scelta secondo l'ordine stabilito dal sorteggio, fino all'assegnazione dei Gruppi, nei limiti sopra indicati (massimo due lotti per proponente).

Nel caso di mancata autorizzazione di uno o più Gruppi di postazioni, l'Unione della Romagna Faentina si riserva la facoltà di riaprire la procedura di ricevimento delle proposte, nei medesimi termini indicati all'art. 3 del presente Regolamento.

L'URF si riserva di ampliare eventualmente con atto di Giunta il numero di impianti di ricarica di veicoli elettrici, tenuto conto della dotazione ottimale per il territorio di competenza, in base alle dinamiche di domanda e offerta di tale servizio.

Art. 9. Gestione

Ogni onere di installazione, adeguamento della segnaletica, manutenzione ordinaria e straordinaria, allacciamento, assicurativo e inerente alla sicurezza e gestione è posto a carico dei proponenti autorizzati.

Il soggetto richiedente è tenuto ad inviare all'URF una comunicazione di inizio erogazione energia ed un rapporto semestrale che descrive almeno:

- il numero di ricariche effettuate su base mensile,
- il numero di giorni di inattività dell'impianto per malfunzionamento,
- la quantità di energia erogata su base mensile.

Nel caso in cui l'impianto risultasse inattivo per un periodo superiore a 3 mesi in un anno, il gestore è tenuto a darne adeguata motivazione, pena il ritiro dell'autorizzazione per la specifica postazione.

L'URF potrà effettuare controlli a campione per la verifica della funzionalità degli impianti.

Art. 10. Informazione

Al fine di gestire un'unica piattaforma di informazione alla collettività i soggetti autorizzati si impegnano a fornire accesso all'URF ai dati in tempo reale sull'utilizzo dell'impianto (stato libero/occupato, non funzionante).

I soggetti richiedenti si impegnano alla massima trasparenza nei confronti dell'utenza, in relazione alle regole di gestione e alle tariffe applicate, oltre che a fornire periodiche informazioni e dati all'Unione della Romagna Faentina in ordine all'operatività e utilizzo delle installazioni, ai sensi di quanto stabilito dal precedente art. 10.

I proponenti si impegnano, inoltre, alla massima promozione del servizio di ricarica, relativamente ai Gruppi di postazioni autorizzate, uniformando le informazioni di base a quelle stabilite dal Regolamento e dall'Unione della Romagna Faentina; quest'ultima si impegna, altresì, a dare idonea pubblicizzazione del servizio di ricarica di veicoli elettrici sul proprio territorio, attraverso gli idonei canali istituzionali.

Art. 11. Oneri concessori

Le installazioni sono esonerate da qualsiasi canone o tributo per occupazione di suolo pubblico, considerata la necessità di incentivare l'installazione di impianti di ricarica per veicoli elettrici sul suolo pubblico per promuovere tale tipologia di mobilità sostenibile, pubblica e privata, e tenuto conto che gli impianti e i relativi stalli sono destinati all'utilizzo di pubblico interesse indifferenziato per chiunque necessiti di ricaricare veicoli elettrici, oltre che alla cessione finale in proprietà all'Amministrazione comunale.

VISTO DEL FUNZIONARIO

Proposta n. 2018 / 2109
del SERVIZIO MOBILITA E DECORO URBANO*

OGGETTO: REGOLAMENTO PER L'ATTIVAZIONE DI IMPIANTI DI RICARICA PER VEICOLI A TRAZIONE ELETTRICA IN AREE DI SOSTA PUBBLICHE DEL TERRITORIO DELL'UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA. APPROVAZIONE

Il Responsabile del Servizio

richiamati i commi 5 e 10 dell'art. 28 del del Regolamento generale di organizzazione degli uffici e dei servizi dell'Unione della Romagna Faentina che prevedono la competenza del personale dell'Unione ad intervenire sugli atti di cui il Comune sia ancora competente, benchè la funzione sia stata conferita.

con l'apposizione del visto di regolarità attesta l'assenza di qualsiasi interesse finanziario e economico o qualsiasi altro interesse personale diretto o indiretto con riferimento allo specifico oggetto del presente procedimento.

Visto di regolarità a conclusione del procedimento istruttorio svolto.

Lì, 18/04/2018

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
COMPETENTE
FALLACARA PIER LUIGI
(sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Proposta n. 2018 / 2109
del SERVIZIO MOBILITA E DECORO URBANO*

OGGETTO: REGOLAMENTO PER L'ATTIVAZIONE DI IMPIANTI DI RICARICA PER VEICOLI A TRAZIONE ELETTRICA IN AREE DI SOSTA PUBBLICHE DEL TERRITORIO DELL'UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA. APPROVAZIONE

Dato atto che il Dirigente del Settore

richiamati i commi 5 e 10 dell'art. 28 del del Regolamento generale di organizzazione degli uffici e dei servizi dell'Unione della Romagna Faentina che prevedono la competenza del personale dell'Unione ad intervenire sugli atti di cui il Comune sia ancora competente, benchè la funzione sia stata conferita.

con l'apposizione del parere di regolarità tecnica attesta l'assenza di qualsiasi interesse finanziario o economico o qualsiasi altro interesse personale diretto o indiretto con riferimento allo specifico oggetto del presente procedimento;

Per i fini previsti dall'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, si esprime sulla proposta di deliberazione in oggetto parere *FAVOREVOLE* in merito alla regolarità tecnica.

Lì, 19/04/2018

IL DIRIGENTE/RESPONSABILE DELEGATO
RAVAIOLI PAOLO
(sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)

Proposta n. 2018 / 2109
SERVIZIO MOBILITA E DECORO URBANO

OGGETTO: REGOLAMENTO PER L'ATTIVAZIONE DI IMPIANTI DI RICARICA PER VEICOLI A TRAZIONE ELETTRICA IN AREE DI SOSTA PUBBLICHE DEL TERRITORIO DELL'UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA. APPROVAZIONE

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

Il Responsabile del Servizio economico-finanziario

- attestata, con la sottoscrizione del presente parere, l'assenza di qualsiasi interesse finanziario o economico o qualsiasi altro interesse personale diretto o indiretto con riferimento allo specifico oggetto del presente procedimento, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 62/2013;

- per i fini di cui all'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, considerato:

X che l'atto non necessita di copertura finanziaria in quanto non comporta assunzione di spesa o diminuzione di entrata;

esprime, sulla proposta di deliberazione in oggetto, parere *FAVOREVOLE* in ordine alla regolarità contabile.

Lì, 19/04/2018

IL DIRIGENTE DEL SETTORE FINANZIARIO
RANDI CRISTINA

(sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)



Certificato di Pubblicazione

Deliberazione di Consiglio n. 16 del 04/05/2018

Oggetto: REGOLAMENTO PER L'ATTIVAZIONE DI IMPIANTI DI RICARICA PER VEICOLI A TRAZIONE ELETTRICA IN AREE DI SOSTA PUBBLICHE DEL TERRITORIO DELL'UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA. APPROVAZIONE

Ai sensi per gli effetti di cui all'art. 124 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, copia della presente deliberazione viene pubblicata mediante affissione all'albo pretorio per 15 giorni consecutivi dal 15/05/2018 .

Li, 15/05/2018

L'INCARICATO DELLA PUBBLICAZIONE
NALDI EMANUELA
(sottoscritto digitalmente
ai sensi dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)



Certificato di esecutività

Deliberazione del Consiglio n. 16 del 04/05/2018

SERVIZIO MOBILITÀ E DECORO URBANO

Oggetto: REGOLAMENTO PER L'ATTIVAZIONE DI IMPIANTI DI RICARICA PER VEICOLI A TRAZIONE ELETTRICA IN AREE DI SOSTA PUBBLICHE DEL TERRITORIO DELL'UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA. APPROVAZIONE

Si dichiara che la presente deliberazione è divenuta esecutiva decorsi 10 giorni dall'inizio della pubblicazione all'albo pretorio on-line di questa Unione.

Li, 25/05/2018

L'INCARICATO DELLA PUBBLICAZIONE
FIORINI ROBERTA
(sottoscritto digitalmente
ai sensi dell'art. 21 D.Lgs, n. 82/2005 e s.m.i.)



Certificato di avvenuta pubblicazione

Deliberazione di Consiglio n. 16 del 04/05/2018

Oggetto: REGOLAMENTO PER L'ATTIVAZIONE DI IMPIANTI DI RICARICA PER VEICOLI A TRAZIONE ELETTRICA IN AREE DI SOSTA PUBBLICHE DEL TERRITORIO DELL'UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA. APPROVAZIONE

Si dichiara l'avvenuta regolare pubblicazione della presente deliberazione all'albo pretorio on-line di questa Unione a partire dal 15/05/2018 per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267.

Li, 04/06/2018

L'INCARICATO DELLA PUBBLICAZIONE
NALDI EMANUELA
(sottoscritto digitalmente
ai sensi dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)